

G25 NOVEMBRE 2015

GIORNATA internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne



FESTIVAL DI
SAN SEBASTIAN 2003

VINCITORE DI 7 PREMI GOYA 2004
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA
MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA
MIGLIOR SUONO

UN FILM DI ICIAR BOLLAIN
LAIA MARULL
LUIS TOSAR
CANDELA PEÑA
ROSA MARIA SARDÀ
SERGI CALLEJA
KITI MÁNVER



MONZA E
BRIANZA



MONZA BRIANZA LECCO



MONZA E BRIANZA

SEREGNO

Mercoledì 25 novembre 2015 - Ore 20.30
Cinema ROMA - Via Umberto I

PROIEZIONE FILM

MONZA

Giovedì 26 novembre 2015 - Ore 14.30
c/o Binario 7



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRIANZA



CISL
PENSIONATI
MONZA BRIANZA LECCO



BRIANZA

G 25 NOVEMBRE 2015
GIORNATA internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne

Assemblea Generale delle Nazioni Unite 17 dicembre 1999



I coordinamenti donne di Cgil Cisl Uil di Monza e Brianza, in occasione della giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, propongono la visione di un film, concludendo così il percorso "DONNE E VIOLENZE" iniziato l'8 marzo scorso con lo spettacolo teatrale "IL MODO ANCOR M'OFFENDE" e proseguito il 20 aprile con la presentazione del libro di e con Giuliana Sgrena "RIVOLUZIONI VIOLATE, PRIMAVERA ARABA E VOTO ISLAMISTA".

"TI DO I MIEI OCCHI", con i suoi due protagonisti davvero strepitosi, ha riscosso un grande successo (7 premi Goya): affronta il tema delle violenze fatte sulle donne dai loro mariti nell'ambito stesso della famiglia, coinvolgendo anche i figli. Ma la regista riesce ad andare oltre la denuncia, analizza con delicatezza ed intelligenza i sentimenti della donna nei suoi diversi ruoli di moglie, amante, madre e soprattutto individuo e rappresenta in modo molto efficace il marito in un ritratto impastato di violenza, passione e disperazione, con la paura nascosta dietro le crisi distruttive, l'autodisprezzo, i tentativi frustrati in partenza di tenere il partner sotto controllo.

La regista spagnola, Iciar Bollain, esprime domande e risposte condivisibili "Perché una donna resta per dieci anni con un uomo che la picchia? Perché non se ne va? Ma non solo questo. Perché alcune donne insistono addirittura nel dire di essere ancora innamorate? Il fatto di dipendere finanziariamente dal proprio marito non è una ragione valida per spiegare come mai almeno una donna su quattro in Europa e negli Stati Uniti nella sua vita ha avuto una relazione violenta. Nel corso della nostra ricerca, abbiamo appreso che una delle ragioni principali per cui non se ne vanno è che continuano a sperare che il loro uomo cambi. Ecco perché il nostro personaggio principale è una donna che continua a sperare ogni giorno che l'uomo di cui si era innamorata varchi la porta di casa... Ma chi è quell'uomo? Perché non esiste un profilo standard dell'uomo che picchia la moglie? E perché, per anni, questi uomini abusano dell'unica persona che affermano di amare più di sé stessi?"

Per le donne tra i 15 e i 44 anni la violenza è la prima causa di morte e di invalidità e tutte le donne che hanno imparato quanto è importante l'autostima e la libertà vorrebbero, per chi subisce violenza, un allontanamento immediato, la troncatura netta di un rapporto malato e inaccettabile.

Molte sono le paure e i problemi che ancor oggi le donne, soprattutto se con figli, devono superare prima di poter decidere di andarsene di casa; ma non è solo questo. Un'altra chiave di lettura ce la offrono donne come Maria Milagros Garretas, filosofa spagnola, che ci fa riflettere sulla forte propensione della donna per la relazione, per il rapporto con l'altro su cui hanno investito il loro progetto di vita che va oltre le leggi e i diritti. Ciò che è più difficile da cogliere dall'esterno è la grande dignità misconosciuta della donna maltrattata che si espone al rischio della violenza per non rompere un legame, per fedeltà all'apertura all'altro da sé.

Proprio come Pilar, l'interprete del film, la donna è disposta a giocare tutte le carte possibili.

Questo film ha anche il pregio di non mostrare la violenza ma di farla intuire: è così che accompagna la donna nella scelta giusta e inevitabile fatta appena in tempo, prima del suo punto di limite, oltre il quale non può più accettare.

SEREGNO Mercoledì 25 novembre 2015
Ore 20.30 Cinema ROMA- Via Umberto I

PROGRAMMA:

Proiezione del film

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A CURA DI:

C.A.Do.M e

Maschile Plurale

Tutti sono invitati



MONZA Giovedì 26 novembre 2015
dalle 14.30 alle 17.00 c/o Binario 7

PROGRAMMA:

Saluti

CHERUBINA BERTOLA

Vicesindaco Città di Monza

Proiezione del film

Buffet

Interventi

FRASCA CRISTINA

psicologa, consulente C.A.Do.M.

COORDINAMENTI DONNE

SPI-CGIL MONZA E BRIANZA, FNP-CISL MONZA BRIANZA LECCO, UILP-UIL MONZA E BRIANZA
CGIL MONZA E BRIANZA, CISL MONZA BRIANZA LECCO, UIL MONZA E BRIANZA